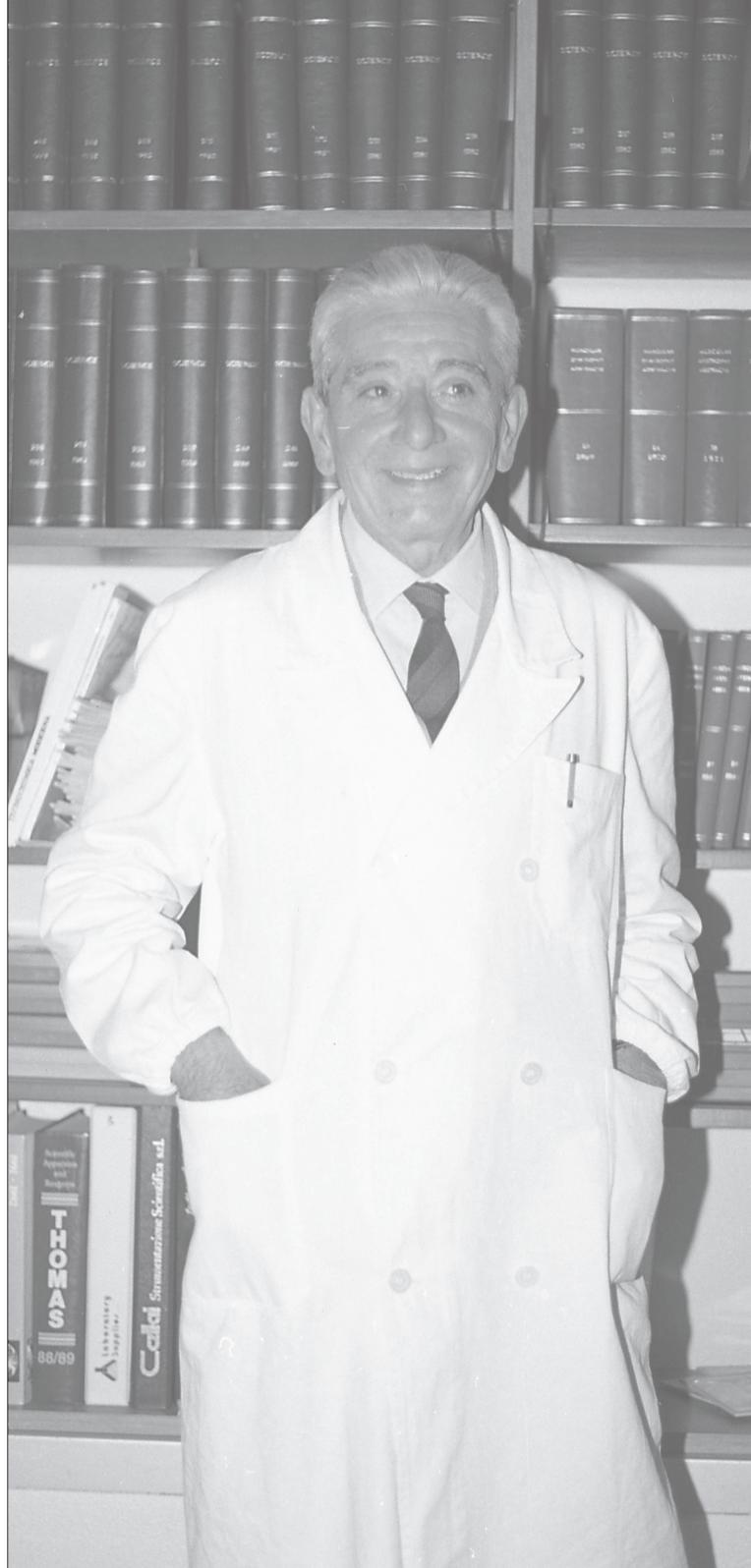


ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
S. Marco, 2945 - 30124 Venezia
Tel. +39 041 24.07.711 - Fax +39 041 52.10.598
ivsla@istitutoveneto.it - www.istitutoveneto.it



Alfredo Margreth, nato a Modena il 7 Marzo 1933, si era iscritto alla Facoltà di Medicina della sua città nel 1951. All'Università di Modena era giunto da un paio d'anni Massimo Aloisi, professore di grande carisma le cui splendide lezioni avevano subito attirato all'Istituto di Patologia generale da lui diretto i migliori studenti del Corso: Margreth era uno di loro. L'incontro con Aloisi, grande scienziato e raffinato intellettuale, ha cambiato la sua vita: tema di ricerca di Aloisi in quegli anni era la distrofia muscolare da avitaminosi E, e la tesi con la quale Margreth si laureò in Medicina nel 1957, con lode, verteva sul rapporto tra avitaminosi E e tossina difterica nella distrofia muscolare. Un anno dopo la laurea Margreth partiva per gli Stati Uniti con una Borsa di Studio della Rotary International Foundation per lavorare come Postdoctoral Fellow nel McArdle Institute for Cancer Research dell'Università del Wisconsin a Madison dove collaborava a ricerche di argomento oncologico affinando le conoscenze e l'esperienza nello studio della biochimica cellulare. Tornato in Italia nel 1960, era subito riaccolto nell'Istituto di Patologia generale, diretto allora da Paolo Buffa, e iniziava la carriera accademica come Assistente Straordinario di Chimica Biologica.

Aveva ripreso il lavoro sulla biochimica muscolare collaborando a un'indagine sui mitocondri del muscolo denervato di piccione, ma dopo circa un anno Aloisi lo aveva chiamato all'Università di Padova, dove si era trasferito: a Padova si sarebbe svolta tutta la successiva carriera universitaria di Margreth, sino alla chiamata alla terza Cattedra di Patologia Generale nel 1975 e, al collocamento a riposo di Aloisi, alla prima Cattedra di Patologia generale. L'Istituto di Padova ospitava il Centro per lo Studio della Biologia e Fisiopatologia Muscolare del CNR e Margreth lo ha diretto dal 1971 al 1987. L'attività di ricerca di Margreth, e del gruppo da lui fondato e diretto, ha grandemente potenziato l'importanza del Centro, già di eccellenza a livello nazionale, elevandolo a livello internazionale. Negli anni Padovani il lavoro di Margreth ha sempre avuto come tema la biologia e la fisiopatologia del muscolo: nell'ambito di questo tema generale ha toccato, con risultati rilevanti documentati da circa 200 pubblicazioni, vari argomenti, quali la biologia e la biochimica del differenziamento e della rigenerazione muscolare, i fenomeni molecolari provocati dalla denervazione del muscolo, e, specialmente, le differenziazioni biochimico-cellulari tra muscoli lenti e muscoli rapidi. Molto del lavoro di Margreth negli ultimi anni ha avuto come argomento il reticolo sarcoplasmico, l'organello che regola la concentrazione ed i movimenti del calcio nella fibra muscolare, e quindi il meccanismo stesso della contrazione. Ha studiato con interessanti risultati le caratteristiche dell'enzima che trasporta il calcio nelle vescicole del reticolo sarcoplasmico, e quelle del canale che media il rilascio del calcio dalle vescicole stesse per provocare la contrazione.

In maniera crescente nel corso degli anni padovani Margreth si è dedicato all'organizzazione di Convegni internazionali. Particolarmente interessanti sono state le Giornate Golgi, organizzate all'Accademia dei Lincei (Margreth ne era divenuto Membro nel 1990) a partire dal 2002.

Socio corrispondente dal 18 giugno 1985, socio effettivo dal 7 luglio 1997.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,
in apertura dell'adunanza accademica
che si terrà nella sede di Palazzo Franchetti,
Campo Santo Stefano, Venezia,
sabato 30 aprile 2022, alle ore 11.00,
ricorderà il socio effettivo
Alfredo Margreth
Professore emerito di Patologia generale
dell'Università di Padova
deceduto il 18 marzo 2021.

Il discorso commemorativo sarà tenuto
dal socio effettivo
Ernesto Carafoli,
Professore emerito di Biochimica
del Politecnico di Zurigo (ETH)

Il Presidente
Andrea Rinaldo